

VERBALE DI ACCORDO

In data 29 novembre 2022 si sono incontrati Wartsila Italia S.p.a. rappresentata da Michele Cafagna, Amministratore delegato e Federica Tessitori, Responsabile del Personale, è presente anche Anne Traskback quale Project Manager;

Confindustria Alto Adriatico rappresentata dal dott. Massimiliano Ciarrocchi,

Il Coordinamento Nazionale rappresentato da Massimiliano Nobis della Fim Cisl, Luca Trevisan della Fiom Cgil e Michele Paliani della Uilm Uil nazionale e presente anche per la segreteria territoriale, Marco Relli per la Fiom-Cgil, Alessandro Gavagnin della Fim Cisl, e Antonio Rodà della Uilm-Uil, e le Rsu di Trieste, Napoli e Genova,

CGIL, CISL e UIL nazionali rappresentate da Silvia Spera, Alessandro Vella e Giovanni D'Anna,

Ministero delle Industrie e del Made in Italy (MIMIT) rappresentato dal Sottosegretario Avv. Fausta Bergamotto, Luca Annibaletti e Chiara Cherubini

Regione Friuli Venezia Giulia rappresentata dall'Assessore Dott.ssa Alessia Rosolen, Luca Antonicelli, Lucio Penso

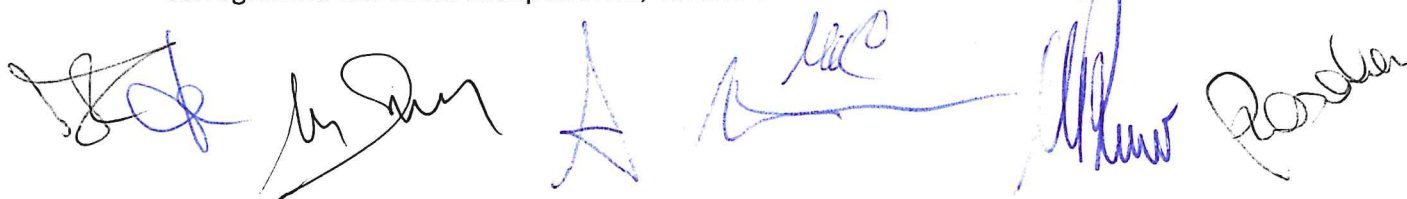
Tenuto conto che

Wärtsilä Italia S.p.a. ribadisce l'intenzione di rimanere sul territorio nazionale con specifico riguardo alle restanti attività non impattate dalla decisione della Società, dove sono attualmente occupati circa 700 dipendenti nelle linee di Business presenti in Wartsila Italia S.p.a, sottolineando anche i possibili sviluppi in termini di investimenti futuri come illustrato in sede di incontro in data odierna e presenterà altresì entro il 31 gennaio 2023 un piano industriale a valere per i tre anni successivi.

Ciò premesso, al fine di favorire il percorso per la continuità industriale ed occupazionale dello stabilimento di Bagnoli della Rosandra, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Wartsila Italia, Confindustria Alto Adriatico, le RSU e le OO.SS. concordano quanto segue:

a) è obiettivo comune la garanzia della vocazione industriale dello stabilimento di Bagnoli della Rosandra, che deve continuare ad essere adibito a produzioni ad elevato valore aggiunto, adeguate a valorizzare l'elevato livello professionale delle maestranze e a produrre ricadute positive sul territorio di riferimento, anche mediante l'inserimento della produzione presso tale sito in filiere strategiche a livello nazionale tenuto anche conto della possibilità di realizzare sinergie con imprese operanti sul territorio regionale in settori produttivi ad alta tecnologia e competitive a livello globale;

b) per realizzare l'obiettivo di cui alla lettera a), Wartsila Italia condividerà con Governo, Istituzioni e con le Parti Sociali le manifestazioni di interesse aventi ad oggetto l'acquisizione della fabbrica di Bagnoli della Rosandra, al fine di individuare la soluzione che consenta la salvaguardia dei livelli occupazionali, tenuto anche conto dell'indotto, anche ove la nuova



attività produttiva risulti coincidente in tutto o in parte con quella cui è attualmente adibito il sito medesimo;

- c) per la finalità di cui alla lettera b), Governo, Istituzioni e Wartsila Italia si impegnano a presentare alle Parti Sociali le manifestazioni di interesse aventi ad oggetto l'acquisizione del sito di Bagnoli della Rosandra, considerato strategico per l'industria del Paese;
- d) Wartsila Italia si impegna a presentare entro gennaio 2023, a Governo, Istituzioni e Parti Sociali il Piano Industriale triennale che illustri le prospettive delle attività non interessate dalla cessazione e i relativi investimenti, confermandone la strategicità per il Gruppo e impegnandosi anche con riferimento alla salvaguardia dei relativi livelli occupazionali (per i siti di Trieste, Genova, Napoli e Taranto);
- e) il Governo si impegna a sostenere, con tutti gli strumenti a Sua disposizione, il processo di reindustrializzazione con un primo incontro di verifica delle proposte finalizzate alla continuità produttiva ed occupazionale, incontro da tenersi nella prima settimana di marzo 2023;
- f) Governo e Istituzioni si impegnano, per quanto di competenza, a valutare con Wartsila Italia e le Parti Sociali il possibile accesso a strumenti condivisi di ammortizzatori sociali conservativi per accompagnare l'attività produttiva presso lo stabilimento di Bagnoli della Rosandra. OO.SS. e Confindustria si attiveranno per garantire gli ammortizzatori sociali ai lavoratori dell'indotto Wartsila.

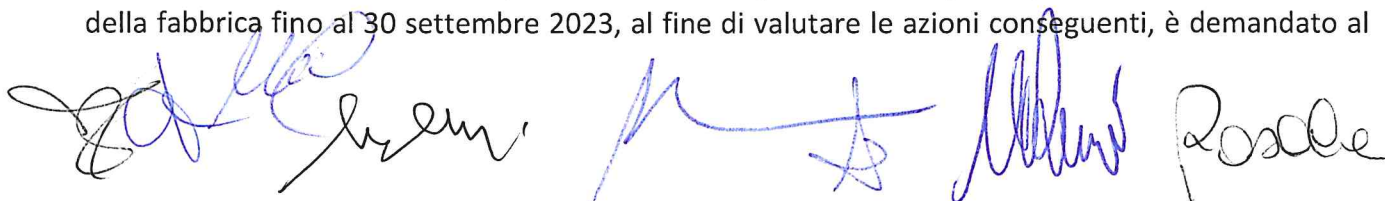
Inoltre si conviene che Wartsila Italia:

- 1) Proseguire le attività DCT nello stabilimento fino al 30 settembre 2023;
- 2) Si impegna fino al termine di cui al punto 1) ad astenersi da iniziative unilaterali aventi ad oggetto la cessazione di attività produttiva e la conseguente attivazione delle procedure ex Legge 234/2021 ed ex Legge 223/1991, fatte salve eventuali intese sottoscritte dalle parti e dalle stesse condivise;

Le parti si incontreranno periodicamente a livello di stabilimento al fine di monitorare congiuntamente i carichi di produzione; in dette riunioni l'azienda informerà le Rsu in merito alla programmazione delle consegne e alle ordinarie attività di stabilimento.

Qualora necessario, le parti, con separato accordo, ricorreranno a strumenti a supporto dell'occupazione durante il periodo interessato dalla vigenza della presente intesa, e a tal fine riconoscono quale strumento idoneo a supportare il periodo di vigenza dell'accordo, il contratto di solidarietà difensivo stipulato in coerenza con il presente accordo ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lett. c), del D.lgs n. 148/2015 e successive modifiche. Il ricorso, l'accordo e l'autorizzazione relativi agli ammortizzatori sociali nei termini saranno convenuti tra l'azienda e le Organizzazioni Sindacali sulla base della compatibilità tra ore di lavoro e carichi; e ciò si intende, a detta di Wartsila Italia, quale condizione essenziale per la sostenibilità del presente piano. L

L'analisi dello stato di avanzamento di quanto stabilito dalla presente intesa anche relativamente alla reindustrializzazione e degli impegni reciprocamente assunti, in merito anche alla normalizzazione delle attività di produzione e consegna essenziali per la prosecuzione delle attività della fabbrica fino al 30 settembre 2023, al fine di valutare le azioni conseguenti, è demandato al



tavolo di crisi aperto al MimiT che si riunirà periodicamente e su richiesta di una delle parti firmatarie.

Prima della scadenza del 30 settembre 2023, le parti si incontreranno per valutare la situazione a quella data, le prospettive future, l'avanzamento del processo di reindustrializzazione della fabbrica di Bagnoli della Rosandra.

L.c.s.

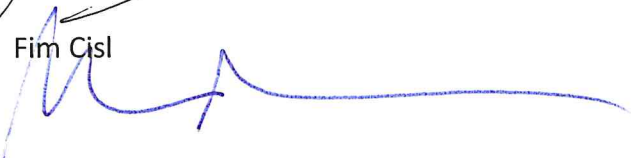
Wartsila Italia S.p.A.



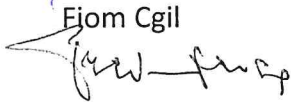
Confindustria Alto Adriatico



Fim Cisl



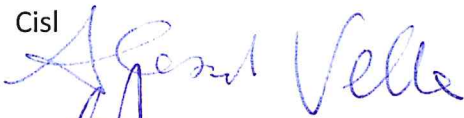
Ejom Cgil



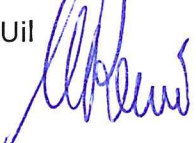
Uilm Uil

Cgil

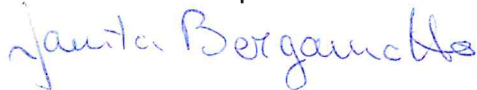
Cisl



Uil



Ministero delle Imprese e del Made in Italy



Regione Friuli Venezia Giulia

